

## IMPRESA E TERRITORIO

REALTÀ ATTIVE TRA STORIA E FUTURO

### I SERVIZI GARANTITI

Fra le iniziative già avviate dai soci della cooperativa c'è l'attivazione di una farmacia agraria per la fornitura di concimi agli operatori

### UN'IDEA PER IL PROSSIMO FUTURO

In vista della campagna olearia il sodalizio ha anche attivato un frantoio da porre a disposizione dei produttori del territorio



**TRADIZIONE E INNOVAZIONE** Gli antichi riti della vendemmia si rinnovano in questo periodo nel Salento, ma con un occhio al futuro attraverso servizi e sinergie e capaci di coinvolgere più soggetti sul territorio

# Terreni in concessione per dar lavoro ai giovani

È il piano dell'Unione agricola Melissano che ha appena compiuto 61 anni

ALBERTO NUTRICATI

● Non solo vino, olio e agricoltura, ma anche attenzione e apertura al sociale, con l'avvio della cosiddetta Farmacia agraria al servizio degli operatori agricoli ed il progetto teso alla concessione di terreni in abbandono ai giovani desiderosi di fare impresa nel settore.

Ha recentemente spento le sue prime 61 candeline l'Unione Agricola Melissano che, raccogliendo la sfida della contemporaneità, si apre alle necessità del territorio con una serie di iniziative rivolte alla collettività, tra cui appunto l'attivazione di una farmacia agraria per rifornire di concimi e prodotti fitosanitari gli operatori e anche, in vista della campagna olivicola, l'apertura del frantoio per la molitura delle olive e la vendita o il ritiro dell'olio. Ma tra le novità di più ampio respiro alle quali si sta lavorando vanno annoverati il recupero e la concessione a giovani agricoltori di terreni abbandonati, con il duplice obiettivo di valorizzare il territorio e di fornire un'occasione di lavoro chi voglia accostarsi



### LA PANDEMIA HA PESATO

Il lockdown da Covid ha colpito anche questo settore ma, in piccola parte si è recuperato con le vendite on-line

all'agricoltura. Fondata nel 1959, la cooperativa Unione Agricola Melissano si occupa di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, soprattutto vino ed olio, attualmente conferiti dai 250 soci attivi. «La vendemmia 2020 - spiega il presidente Massimo Rimo - si presenta come una annata di buona qualità. Il 31 agosto è iniziata la vendemmia, con la raccolta dell'uva a bacca nera nella qualità Primitivo. Nei giorni appena trascorsi si è vendemmiato l'uva a bacca bianca nella qualità Moscato. Dal sette settembre si è dato avvio alla raccolta dell'uva Trebbiano e Malvasia bianca, per finire, poi, con il Negroamaro, il Sangiovese, il Montepulciano e così via». Non solo vino, come si è detto. «Iniziativa come la Farmacia o il frantoio, insieme ad altre poste in essere, vogliono essere e sono di aiuto e sostegno - argomenta Rimo - alle piccole e medie aziende dei soci conferitori. Cerchiamo di innovarci con la realizzazione di nuovi prodotti, ma sempre mantenendo una buona qualità del vino. Siamo orgogliosi del nostro operare. Anche se quest'anno la pandemia ci ha penalizzato, in piccola parte abbiamo recuperato



BRINDISI Il sindaco Conte in cooperativa

con la vendita online».

Peraltro, l'Unione ha guardato con attenzione alla tenuta del sistema sanitario. «I nostri clienti - dice il presidente - hanno risposto benissimo alle nostre iniziative di solidarietà con il contributo offerto e donato al servizio sanitario, nello specifico all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento. Infine, non posso non ringraziare il lavoro straordinario dei nostri soci in campagna e la passione e professionalità dei nostri tecnici, gli enologi Leonardo Pinto e Fulvio Rosato, l'agronomo Matteo Francioso e tutti i nostri dipendenti».

**IL PUNTO SULL'ATTIVITÀ IL PERIODO DELLA VENDEMMIA È CRUCIALE PER L'ECONOMIA LOCALE**

## «Intensifichiamo i conferimenti in risposta alla domanda di mercato»

L'invito del sindaco Conte ai produttori del luogo

«Abbiamo un'ottima qualità ma ora serve anche la quantità» dice il primo cittadino

● «Garantire la funzione sociale della cooperativa Unione Agricola Melissano.

Questa, per il sindaco Alessandro Conte, la priorità da perseguire e lo si potrà fare solo se ci sarà la collaborazione dei produttori.

«La vendemmia - spiega il primo cittadino - ha avuto avvio proprio in questi giorni. Si è iniziato a raccogliere qualcosa, come uve bianche e primitivo. Dai dati iniziali, si prevede un buon 2020 dal punto di vista della qualità. Ora, però, bisogna spingere sulla quantità, perché per produrre un prodotto di livello in grandi quantità, facendo fronte alle richieste del mercato, è necessario il contributo di tutti soci».

Insomma, non una semplice attività produttiva, ma

una istituzione con una consolidata funzione sociale.

«La cantina - aggiunge il sindaco - ha distribuito utili sul territorio e continua a farlo. È parte di una tradizione che non può disperdersi. Ecco perché, al netto degli ottimi dati dal punto di vista qualitativo, l'invito è quello di continuare a garantire la funzione sociale della cantina fornendola di materia prima. Per questo lancio un appello ai soci, affinché conferiscano i loro prodotti, nella misura che è



### RICHIESTE IN CRESCITA

Il mercato enologico registra una domanda in crescita e il Salento offre una qualità di prodotto ottima

loro possibile, all'Unione».

Sulla stessa lunghezza d'onda, è anche l'assunto dell'assessore alle attività produttive Silvia Fasano, che confida in un'annata positiva anche sul versante della commercializzazione del prodotto.

«Quest'anno - aggiunge l'assessore - la campagna di raccolta dell'uva si presenta positiva, con un prodotto che a vista sembra far sperare in una buona riuscita anche per la futura commercializzazione dello stesso».

Ora, spetta ai produttori e

agli agricoltori rispondere all'appello del sindaco, affinché non si disperda un patrimonio storico, economico e sociale che ha fatto dell'Unione Agricola un punto di riferimento per l'intero territorio.

a. n.